

De Pascale contro il Governo per il coprifuoco alle 21. La sintesi e l'integrale DPCM

"I sindaci tenuti all'oscuro nonostante 3 ore di riunione"



19 Ottobre 2020 Il sindaco Michele de Pascale furioso contro il Dpcm, nella parte dove attribuisce ai sindaci l'onere di intervenire sulla movida e imporre, eventualmente, il coprifuoco.

"Come Sindaci da ormai otto mesi cerchiamo di fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità per gestire chiusure, riaperture, contenimento del virus, controlli, aiuti economici, politiche sociali, edilizia scolastica e quant'altro" dice de Pascale.

"Questa mattina (ieri, ndr) alle 10, insieme al Presidente Decaro, siamo stati 3 ore in riunione con Governo e Regioni sul nuovo Dpcm. Non una parola ci è stata anticipata rispetto allo "scaricabarile" ai Sindaci sul coprifuoco alle 21 che dovremmo stabilire nelle vie e nelle piazze delle città, che Conte ha annunciato a sorpresa questa sera. La misura, così come è scritta è inapplicabile, ma soprattutto è vergognoso il metodo utilizzato. Va ritirata immediatamente".

Per quanto riguarda i **PUBBLICI ESERCIZI**, il Dpcm stabilisce: apertura consentita dalle 5 di mattina fino alla mezzanotte dove è previsto il consumo a tavolo; se non è previsto consumo al tavolo, la somministrazione potrà essere effettuata solo fino alle ore 18; l'asporto sarà consentito fino alla mezzanotte; le consegne a domicilio potranno essere effettuate senza vincolo orari; nei ristoranti potranno sedersi un massimo di sei persone per ogni tavolo. I ristoranti dovranno indicare in cartello apposto fuori dal locale il numero massimo di persone ammesse, in base alla capienza e al rispetto delle norme antiCovid; nessuna limitazione per i pubblici esercizi presenti in ospedali, aeroporti, autostrade.

SALE GIOCO, BINGO

Apertura consentita fino alle ore 21

SAGRE E FIERE LOCALI

Sono vietate. Consentite invece le manifestazioni di carattere nazionale e internazionale


CONGRESSI

Sospese le attività congressuali e convegnistiche, salvo quelle organizzate a distanza

PALESTRE

Concessa una settimana di tempo per adeguarsi ai protocolli di sicurezza e per i controlli. In base all'esito dei controlli si deciderà se autorizzarne ancora l'apertura oppure no.

ASSEMBRAMENTI

I Sindaci potranno disporre la chiusura dopo le ore 21 delle vie e piazze a più alto rischio
assembramento, consentendo l'accesso solo ai residenti e ai titolari di attività. 

[📄 DPCM 18 OTTOBRE 2020](#)

© copyright la Cronaca di Ravenna